

Dazi, Pechino loda Trump: con noi un rapporto strategico

Giovedì l'incontro. Donald contro il test del missile russo. E non esclude di ricandidarsi nel 2028

I mercati

Bene le Borse europee, nuovi record a Wall Street sulla scia della distensione sui dazi

dalla nostra corrispondente
Viviana Mazza

NEW YORK Le Borse europee hanno chiuso in positivo e Wall Street ha registrato massimi record (con l'S&P 500 record, a 6.875,16 punti, +1,23%) a grazie al rinnovato ottimismo generato dall'accordo quadro commerciale Usa-Cina. L'accordo definitivo dovrebbe essere sancito dai presidenti Donald Trump e Xi Jinping durante il loro incontro giovedì in Corea del Sud. Dopo una telefonata ieri con il segretario di Stato Usa Marco Rubio, il ministro degli Esteri cinese Wang Yi ha dichiarato che Xi e Trump hanno «scambi di lunga data e si rispettano a vicenda», e ha definito la relazione tra i due leader «la risorsa strategica più preziosa nelle relazioni Cina-Stati Uniti». «Nutro grande rispetto per il presidente Xi e raggiungeremo un accordo», ha detto Trump, in volo dalla Malaysia al Giappone, seconda tappa del suo viaggio in Asia. Trump ha aggiunto che si recherà in Cina all'inizio dell'anno prossimo e che vuole ospitare Xi a Mar-a-Lago, la sua residenza in Florida.

La prima sosta a Tokyo del presidente americano è stata ieri al Palazzo imperiale, ac-

colto sulla soglia da una stretta di mano dell'imperatore Naruhito, che aveva già incontrato nel 2019. «Un grand'uomo», l'ha definito il presidente americano. Oggi Trump incontrerà per la prima volta la neopremier conservatrice Sanae Takaichi, che la scorsa settimana è diventata la prima donna a guidare il Giappone. A luglio il presidente americano ha imposto dazi del 15% sulle importazioni dal Giappone (meno del previsto) in cambio dell'impegno del Paese ad investire 550 miliardi di dollari negli Usa: i due Paesi devono ancora definirne le modalità. Takaichi vuole stabilire un legame con Trump, nello stile di quello del suo mentore Shinzo Abe, che è stato assassinato nel 2022. Alcuni esperti temono che il Giappone resti «vulnerabile» rispetto alla Cina dopo la firma dell'intesa tra Trump e Xi. Takaichi gli chiederà probabilmente anche di confermare il suo impegno per la sicurezza di Taiwan. Intanto, il premier canadese Mark Carney (snobbato da Trump dopo lo scontro su una pubblicità dell'Ontario su Reagan e i dazi) ha annunciato che vedrà Xi in Corea del Sud. Il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha dichiarato che Trump gli ha «assicurato» che raggiungeranno un accordo commerciale.

In volo sull'Air Force One Trump ha risposto per trenta minuti alle domande dei giornalisti, soffermandosi sulle presidenziali del 2028, su Pu-

tin, sulla Fed e altri temi. Il presidente americano non ha escluso di candidarsi per un terzo mandato, dicendo che gli piacerebbe per via della popolarità che riscuote tra gli americani (anche se la Costituzione prevede un limite di due mandati), e ha suggerito che se il suo vice J.D. Vance e Rubio si alleassero sarebbero «imbattibili». In risposta alla notizia che la Russia avrebbe testato con successo il missile da crociera a propulsione nucleare Burevestnik, Trump ha replicato: «Putin pensi alla pace, non ai super missili». Ha aggiunto di non essere preoccupato: «Sanno che abbiamo un sottomarino nucleare, il più grande del mondo, vicino alle loro coste».

A bordo dell'Air Force One, il segretario del Tesoro Scott Bessent ha poi annunciato che la lista dei candidati per sostituire il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, il cui mandato scade a maggio, è stata ridotta a cinque nomi: gli attuali governatori della Fed, Christopher Waller e Michelle Bowman (nominati da Trump nel suo primo mandato), il direttore del Consiglio economico nazionale della Casa Bianca Kevin Hassett (che ha lavorato anche per la private equity del genero di Trump, Jared Kushner); l'ex governatore della Fed Kevin Warsh; e il dirigente di BlackRock Rick Rieder. Trump ha detto che intende prendere una decisione entro la fine dell'anno. «Prima di Natale» ha aggiunto Bessent.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dossier aperti

Incontri Cina-Usa
a gennaio 2026

✓ Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, si recherà in Cina all'inizio del 2026. Il suo omologo Xi Jinping potrebbe in seguito andare a Washington o a Palm Beach. È con uno scambio annunciato di visite che il leader americano, dovrebbe suggellare la prossima pace commerciale con Pechino

Il vertice a Tokyo
con la premier

✓ In Giappone Trump ha incontrato la premier Sanae Takaichi. Il vertice si è concentrato sulla definizione di un accordo commerciale bilaterale firmato a luglio. Il Giappone aveva ottenuto una riduzione dei dazi americani dal 25 al 15% in cambio di investimenti per 550 miliardi di dollari nell'economia Usa

La distensione
con il Brasile

✓ Dopo settimane tese, c'è distensione tra Stati Uniti e Brasile sui dazi dopo l'incontro in Asia tra i presidenti Trump e Lula. «Sono sicuro che tra qualche giorno troveremo una soluzione, torno in Brasile molto soddisfatto», ha detto Lula a Kuala Lumpur dopo l'incontro con il capo della Casa Bianca

La nuova lite
con il Canada

✓ Frizioni tra Usa e Canada negli ultimi giorni. Sabato Trump ha annunciato l'imposizione di un'ulteriore tariffa del 10% sulle importazioni canadesi. Il presidente Usa ha accusato il governo dell'Ontario di aver trasmesso uno spot «truffaldino» e «ostile» nei confronti degli Stati Uniti

Le tariffe estive
sui prodotti Ue

✓ Tra agosto e settembre sono entrati in vigore i dazi statunitensi su numerosi prodotti dell'Unione europea, inclusi auto, moda e macchinari. A fine settembre la Casa Bianca ha imposto nuove misure sull'importazione di mobili e articoli in legno, allo scopo di tutelare il mercato interno



Protagonisti A destra il presidente statunitense Donald Trump con l'imperatore giapponese Naruhito. Sopra Xi Jinping, presidente della Cina. Sotto il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva (foto Ap, Afp, Epa)

